

Da Fare Turismo arriva la parola d'ordine: "formazione per i giovani"

SECONDO I RELATORI IL LAVORO DEVE POTER USUFRUIRE DELL'ESPERIENZA DEI PRIVATI E DELLA PRESENZA DELLO STATO

di MARIANNA DE PADOVA

ROMA — La formazione dei giovani e degli operatori che lavorano nel settore del turismo è la chiave fondamentale per far emergere questo importante segmento dell'economia italiana. Questo è quanto emerso dalla 18ª edizione di **Fare Turismo**, la manifestazione che ha visto in programma due interessanti incontri: "La formazione nel Piano Strategico del Turismo del Mibact" e "L'industria turistica ha un gap di talenti?" con Claudio Albonetti, presidente Assoturismo Confesercenti, Elena David, amministratore delegato Valtur, Fabio Maria Lazerzerini, consigliere delegato Enit, Giorgio Palmucci, presidente Associazione Italiana Confindustria Alberghi, Giuseppe Roscioli, vice presidente vicario Federalberghi e Patrizio Roversi. Ugo Picarelli, direttore di **Fare Turismo**, ha moderato gli incontri, con la conferenza di apertura che ha visto la partecipazione di Ignazio Abrignani, presidente Osservatorio Parlamentare per il Turismo e di Adriano Meloni, assessore allo Sviluppo Economico, Turismo e Lavoro di Roma Capitale. Entrati nel vivo del convegno, Abrignani ha affermato che «è necessario che i giovani incontrino gli imprenditori, imparando il rito dell'accoglienza, oggi esigenza imprescindibile. Ma il governo deve fare anche la sua parte: il turismo è un settore fondamentale per il nostro



Francesco Palumbo

“Ora è necessario un maggior dialogo fra le scuole e gli operatori”

Paese, c'è necessità che si concepisca come settore strategico, che possa dotarsi di norme dedicate, soprattutto sul piano fiscale». Amplia la prospettiva Meloni, portando come esempio i numeri del turismo di Roma: «Sono 10 i miliardi generati dal turismo romano (su 130 di entrate complessive), portati da 14 milioni di turisti, che si fermano in città 2,4 notti. Di questi, i

da sinistra Giuseppe Roscioli, Patrizio Roversi, Claudio Albonetti, Elena David, Giorgio Palmucci e Ugo Picarelli

2/3 non tornano a Roma. E' evidente che c'è un problema, che non è sicuramente nell'offerta della città. E' necessario lavorare sull'accoglienza, che deve essere trasversale, questo per far crescere il livello di 'reputazione': attualmente Roma viene superata da Berlino, Parigi e Londra, città che hanno il loro fascino, ma che la nostra capitale non dovrebbe 'invidiare'. Nell'ambito del convegno "L'industria turistica ha un gap di talenti?" Albonetti, David, Palmucci e Roscioli hanno concordato nel sostenere che il settore turistico continuerà a crescere e l'unico modo per intercettare i nuovi flussi sarà l'acco-



da sinistra Ignazio Abrignani, Ugo Picarelli, Adriano Meloni

Ignazio Abrignani

“Il governo, deve, fare la sua parte. Il turismo è un elemento fondamentale”

glienza, insieme alla preparazione e "il confezionamento" dell'esperienza Italia. A questo proposito Francesco Palumbo ha ribadito come il Piano Strategico del Turismo del Mibact sia uno strumento più che utile nella formazione di nuovi talenti nell'ambito turistico: «il lavoro fatto con le regioni, e la collaborazione di altri sette ministeri — tra cui quello delle

infrastrutture — dimostra come il turismo è al centro delle politiche. Ora è necessario un maggior dialogo tra le scuole e gli operatori». E **Fare Turismo** su questo aspetto si focalizza: 15 seminari, 10 start up presentate, ma soprattutto Recruiting day. 24 operatori — tra cui Club Med, Alpitour World Hotels & Resorts e Valtur — hanno scrutinato giovani per 200 posizioni professionali, con 1500 colloqui. Quaranta scuole presenti, tra Istituti Professionali dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera, Tecnici del Turismo e Commerciali con indirizzo turistico con 2000 studenti e 150 docenti provenienti da 7 regioni.

Fare Turismo

- 15 seminari, 10 start up presentate, ma soprattutto Recruiting day
- 24 operatori — tra cui Club Med, Alpitour World Hotels & Resorts e Valtur — hanno scrutinato giovani per 200 posizioni professionali, con 1500 colloqui
- Quaranta scuole presenti, tra Istituti Professionali dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera, Tecnici del Turismo e Commerciali con indirizzo turistico con 2000 studenti e 150 docenti provenienti da 7 regioni

